
Franz Welser-Möst

Direttore d'orchestra

Da diciott'anni è Direttore musicale della Cleveland Orchestra, che sotto la sua guida ha ottenuto ripetutamente il plauso della critica internazionale per l'eccellenza della sua programmazione e delle sue esecuzioni. L'Orchestra ha come sua specifica vocazione quella di rivolgersi a un pubblico giovane, attraverso progetti innovativi: grazie a queste iniziative, oggi il 20% degli spettatori dei concerti della Cleveland Orchestra ha meno di 25 anni. A Severance Hall, la sua sede, negli ultimi anni hanno avuto luogo diverse prime mondiali e sono state allestite numerose produzioni operistiche. In aggiunta a residenze negli Stati Uniti, in Europa e in Cina, l'Orchestra e il suo Direttore – il cui mandato scade nel 2027 – si esibiscono regolarmente in tutti i più importanti festival internazionali.

In qualità di Direttore ospite, ha un rapporto di collaborazione particolarmente stretto e proficuo con i Wiener Philharmoniker, che ha diretto in due dei celebri Concerti di Capodanno dell'Orchestra e dirige regolarmente nei concerti della stagione in abbonamento al Musikverein di Vienna, oltre che in tournée in Giappone, Cina, Australia e negli Stati Uniti. Sul podio dei Wiener si è anche esibito in importanti concerti commemorativi a Sarajevo e a Versailles.

Ospite abituale del Festival di Salisburgo, vi ha diretto recentemente *Rusalka*, *Der Rosenkavalier*, *Fidelio*, *Die Liebe der Danae*, *Lear* di Aribert Reimann e, nel 2018, una memorabile produzione di *Salome*, che ha avuto un tale successo da essere ripresa nel 2019, come era successo a suo tempo con *Der Rosenkavalier*, da lui diretto per la prima volta al Festival nell'estate del 2014.

Ha ottenuto diversi prestigiosi premi e riconoscimenti, tra cui il leggendario "Anello d'onore" dei Wiener Philharmoniker, la Kilenyi Medal della Bruckner Society of America e la Gold Medal in the Arts del Kennedy Center; inoltre è membro onorario della Gesellschaft der Musikfreunde di Vienna.

Vanta un'ampia discografia e molte delle sue registrazioni hanno vinto importanti premi internazionali. Recentemente con la Cleveland Orchestra ha inciso le Sinfonie di Bruckner e quelle di Brahms. Le produzioni operistiche da lui dirette a Salisburgo, tra cui quella, pluripremiata, del *Rosenkavalier*, sono disponibili in DVD.

www.welsermoest.com

Sven-Eric Bechtolf

Regista

Attore e regista, è nato a Darmstadt e ha studiato al Mozarteum di Salisburgo. Nella sua carriera di attore ha calcato le scene dello Schauspielhaus di Zurigo e di quello di Bochum, del Thalia Theater di Amburgo, dell'Almeida Theatre di Londra, della Ruhrtriennale e del Burgtheater di Vienna, dove ha lavorato diversi anni. Ha ottenuto due volte il prestigioso Nestroy Theaterpreis: nel 2001 per la sua performance in *Lifex3* di Yasmina Reza per la regia di Luc Bondy al Burgtheater, e nel 2002 per la sua interpretazione di Friedrich Hofreiter nell'allestimento di *Das weite Land* di Schnitzler firmato da Andrea Breth per il Festival di Salisburgo. Nel 2011 gli è stato conferito l'Albin-Skoda-Ring. È stato il Buon compagno e il Diavolo nello *Jedermann* firmato da Christian Stückl al Festival di Salisburgo nel 2007 e nel 2008.

Nel 1993 ha cominciato a lavorare come regista. La sua prima regia d'opera è stata la *Lulu* di Alban Berg per l'Opera di Zurigo. Per il Festival di Salisburgo ha messo in scena *Ariadne auf Naxos* nel 2012 e la trilogia di Mozart e Da Ponte, completata nel 2015, oltre a co-firmare con Julian Crouch la regia di *Mackie Messer-Eine Salzburger Dreigroschenoper*, sempre nel 2015. Dal 2012 è Direttore del Teatro di prosa del Festival e dall'autunno del 2014 è responsabile dell'intera programmazione artistica. Ha uno stretto rapporto con la Staatsoper di Vienna, dove ha firmato tra l'altro un *Ring* wagneriano (ripreso nella stagione in corso), e più recentemente, *La Cenerentola*, *Rusalka*, *Arabella* e *Ariadne auf Naxos*. Inoltre ha allestito *Ernani* alla Scala, *Der Rosenkavalier* e *Le nozze di Figaro* all'Opera di Zurigo, *King Arthur* di Purcell al Theater an der Wien. I suoi impegni futuri comprendono la ripresa di *King Arthur* alla Staatoper Unter den Linden di Berlino, *Hänsel und Gretel* al Teatro Lirico di Cagliari, nonché numerosi titoli a Vienna, tra cui *Cardillac* di Hindemith.

Nel 2006 ha pubblicato il volume *Vorabend. Eine Auseinandersetzung mit Wagners Ring*.

Die ägyptische Helena. I personaggi e gli interpreti

Helena
(soprano)

Foto Mirko Joerg Kellner



Ricarda Merbeth

Soprano. Nata a Chemnitz, ha studiato canto e pedagogia alla Hochschule für Musik "Mendelssohn Bartholdy" di Lipsia. Considerata una delle più notevoli interpreti wagneriane e straussiane dei nostri tempi, ha collaborato con i più grandi direttori. Dopo il debutto come Marzeline nel *Fidelio* alla Staatsoper di Vienna nel 1999, ha fatto parte dell'ensemble del Teatro fino al 2005. Nel 2004, la sua interpretazione del ruolo eponimo in una nuova produzione di *Daphne* ha segnato la sua affermazione sulla ribalta internazionale. Nel 2010 è stata nominata Kammer­sängerin. Mantiene uno stretto rapporto anche con il Festival di Bayreuth, dove è stata Freia e Gutrunne nel *Ring* di Jürgen Flimm nel 2001, Elisabeth nel *Tannhäuser* e poi Senta in *Der fliegende Holländer* dal 2013 al 2018. Dal 2006 si esibisce come artista freelance nei teatri e nelle sale più importanti di tutto il mondo, in un ampio repertorio che comprende Helena (*Die ägyptische Helena*), Sieglinde (*Die Walküre*), Ariadne (*Ariadne auf Naxos*), Marietta (*Die tote Stadt*), la Marescialla (*Der Ro-*

senkavalier), Leonore (*Fidelio*), Emilia Marty (*Věc Makropulos*), Elsa (*Lohengrin*), Marie (*Wozzeck*), Isolde (*Tristan und Isolde*), Goneril (*Lear*), Elisabeth e Venus (*Tannhäuser*) e Brünnhilde (*Der Ring des Nibelungen*). Nel 1918 ha debuttato come Elektra nella ripresa scaligera del leggendario allestimento dell'opera straussiana firmato da Patrice Chéreau. Tra i suoi impegni per la stagione in corso, *Tristan und Isolde* a Bruxelles, *Turandot* a Marsiglia, l'*Ottava* di Mahler alle Chorégies d'Orange, *Salome* a Osaka, *Die Frau ohne Schatten* in forma concertante a Berlino. Nel 2020 sarà Brünnhilde a Madrid, a Lisbona e all'Opéra Bastille, Isolde al ROH e Senta a Berlino.

ricardamerbeth.com

Menelas
(tenore)

Foto David Jerusalem



Andreas Schager

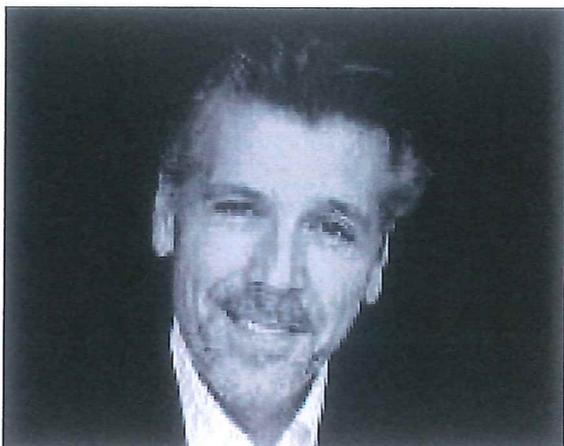
Tenore. Dopo gli studi alla Universität für Musik und darstellende Kunst di Vienna, ha iniziato la sua carriera cantando ruoli lirici nell'operetta e nelle opere mozartiane, prima di passare alle parti da Heldentenor in lavori di Wagner e Richard Strauss.

Nell'estate 2009 ha debuttato come David nei *Meistersinger von Nürnberg* ai Tiroler Festspiele di Erl; in seguito è stato Florestan nel *Fidelio*, Max nel *Freischütz*, Rienzi e Tristan nelle opere omonime, nonché Siegfried sia nel *Siegfried* sia nella *Götterdämmerung* in teatri di media grandezza. È stata la sua interpretazione di questo ruolo alla Staatsoper Unter den Linden di Berlino, ai BBC Proms e alla Scala, sempre con Barenboim, a lanciarlo a livello internazionale. Oggi si esibisce regolarmente nelle sedi più prestigiose con i più grandi direttori, quali Christian Thielemann, Valery Gergiev, Daniele Gatti, Franz Welser-Möst e Riccardo Chailly.

Con Barenboim ha cantato anche *Fidelio*, *Tristan und Isolde*, *Parsifal*; ha poi interpretato, tra l'altro, *Tannhäuser* a Berlino, *Daphne*, *Lohengrin*, *Der Freischütz* a Vienna, *Parsifal* e *Tristan* all'Opéra Bastille, la *Tetralogia* con Kent Nagano ad Amburgo e con Philippe Jordan al Metropolitan di New York, nonché *Parsifal* al Festival di Bayreuth. Molto richiesto anche in sala da concerto, di recente ha cantato i *Gurrelieder* di Schönberg alla Philharmonie di Parigi, *Das Lied von der Erde* con Gergiev alla Elbphilharmonie di Amburgo e l'*Ottava* di Mahler con Chailly a Lucerna.

Tra i suoi prossimi impegni, il *Ring* con Barenboim a Berlino, *Die Frau ohne Schatten*, *Die Walküre* (come Siegmund), *Fidelio*, *Der Freischütz* e *Die Zauberflöte* a Vienna, ancora *Fidelio* a Zurigo, *Tristan* a Wiesbaden e a Tokyo.

Altair
(baritono)



Thomas Hampson

Nato a Spokane, nello Stato di Washington, è considerato uno dei primi baritoni americani, oltre che un musicista tra i più innovativi e stimati del nostro tempo. Ha ricevuto molti riconoscimenti per la sua arte e per il suo impegno culturale. Membro della American Academy of Arts and Sciences e della Royal Academy of Music di Londra, è stato nominato dalla Library of Congress consulente speciale per lo studio e l'esecuzione della musica in America e nel 2013 è stato incluso nella "Gramophone Hall of Fame". Ha vinto innumerevoli premi, tra cui quattro Echo Klassik, l'Erwin Piscator Award di New York, il premio internazionale Mendelssohn di Lipsia e il premio del Concertgebouw di Amsterdam. È professore onorario presso la facoltà di Filosofia dell'Università di Heidelberg e detiene diversi dottorati onorari, conferitigli, tra l'altro, dalla Manhattan School of Music, dal New England Conservatory e dal San Francisco Conservatory. È Kammersänger della Staatsoper di Vienna e Commandeur de l'Ordre des Arts et des Lettres della Repubblica francese; inoltre è stato insignito

dell'Ordine al Merito della Città di Salisburgo e della Croce d'onore per le Scienze e per le Arti della Repubblica austriaca. Vanta una sterminata discografia che comprende oltre 170 CD, tra cui un Grammy Award, cinque Edison Award e un Grand Prix du Disque. In aggiunta alla sua straordinaria carriera di interprete e "ambasciatore del canto", persegue attivamente interessi di ampio respiro nei campi della ricerca, della didattica, della diffusione della musica e della tecnologia. I suoi programmi e le sue incisioni, studiati e strutturati con attenta cura e grande creatività, esplorano il ricco repertorio del canto attraverso diversi stili, lingue e periodi. Nel 2003 ha fondato la Hampson Foundation, per promuovere il dialogo e la comprensione interculturali grazie all'arte del canto.

thomashampson.com

Aithra, principessa e maga egiziana
(soprano)



Eva Mei

Soprano. Toscana, figlia e nipote di cantanti, con i quali si è formata musicalmente, ha debuttato a soli 22 anni alla Staatsoper di Vienna come Konstanze in *Die Entführung aus dem Serail*, subito dopo aver vinto il Concorso Mozart (1990). Ha iniziato così una brillante carriera internazionale come interprete mozartiana e verdiana, oltre che del repertorio belcantistico e cameristico. Ha interpretato Donna Anna nel *Don Giovanni* al Regio di Torino, Vitellia nella *Clemenza di Tito* al Verdi di Trieste, Alice nel *Falstaff* e Violetta nella *Traviata* con Mehta a Tel Aviv e al Maggio Musicale Fiorentino. Ha cantato la *Petite messe solennelle* rossiniana al Festival di Salisburgo con Antonio Pappano e il *Falstaff* alla Scala, al San Carlo di Napoli, al Verdi di Trieste, al Festival di Budapest e a quello di Lucerna, a Vicenza, Hong-Kong. È stata la Contessa nelle *Nozze di Figaro* al Regio di Parma, al Valli di Reggio Emilia e al Festival di Cartagena, Adalgisa nella *Norma* all'Opéra di Monte-Carlo; ha debuttato come Leonora in *Rosmonda d'Inghilterra* al Festival Donizetti di Bergamo e al Mag-

gio Musicale Fiorentino. È stata solista nella *Nona* di Beethoven con la Filarmonica della Scala diretta da Chung a Seoul e a Shanghai. Di recente ha interpretato *Un ballo in maschera* (come Oscar) a Cagliari, *La clemenza di Tito* (Vitellia) a Valencia, *Die Fledermaus* (Rosalinde) alla Scala, *Falstaff* (Alice) a Budapest e a Tokyo. Tra i suoi futuri impegni, ancora *Falstaff* al Teatro Olimpico di Vicenza e al Festival Mostly Mozart di New York e una nuova produzione della *Traviata* al Teatro Metropolitan di Tokyo.

Tiene regolarmente masterclass in Italia, Israele e Giappone e dalla stagione 2016-17 insegna all'Accademia Teatro alla Scala di Milano.

Da-Ud, figlio di Altair
(tenore)

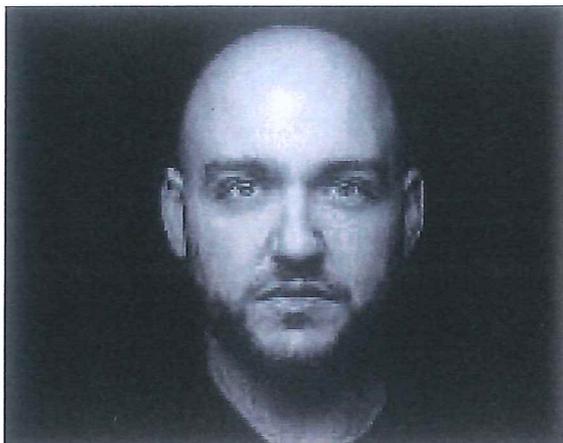


Foto Simon Pauly

Attilio Glaser

Tenore. Nato a Ulm, ha studiato alla Bayerische Singakademie e poi alla Hochschule für Musik und Theater di Monaco. È stato Alfredo nella *Traviata* alla Fenice e Fenton in *Die lustigen Weiber von Windsor* di Nicolai a Losanna. Nel novembre 2017 ha debuttato allo Stadttheater di Klagenfurt come protagonista nel *Werther* di Massenet, che ha poi cantato anche a Francoforte e a Berlino. Alla Deutsche Oper Berlin ha interpretato Ismaele (*Nabucco*), Cassio (*Otello*), Tamino (*Die Zauberflöte*), Alfredo (*La traviata*), Narraboth (*Salome*), Don Ottavio (*Don Giovanni*) e Walther von der Vogelweide (*Tannhäuser*). Nella stagione 2018-2019 è stato il Duca di Mantova nel *Rigoletto* a Berlino e alla Staatsoper di Vienna e Tito nella *Clemenza di Tito* a Klagenfurt; inoltre è tornato alla Nazionale Opera di Amsterdam per il *Tannhäuser*. Ha iniziato la stagione 2019-2020 debuttando nell'*Idomeneo* a Francoforte; debutterà poi come Rodolfo nella *Bohème* a Berlino, dove a dicembre sarà Alfred in *Die Fledermaus*. Tra i

suoi impegni per il 2020, *Salome* (come Narraboth) alla Scala con Chailly e *Mignon* di Thomas (come Wilhelm Meister) a Francoforte.

Si dedica intensamente all'attività concertistica, con un ampio repertorio che spazia da Mozart a Schubert e comprende, tra l'altro, la *Messa in si minore* e il *Weihnachtsoratorium* di Bach, la *Missa solemnis* e la *Nona* a di Beethoven, il *Requiem* e lo *Stabat Mater* di Dvořák, la *Messe de Sainte-Cécile* di Gounod, gli oratori *Judas Maccabaeus*, *Saul* e *Messiah* di Händel, *Die Schöpfung* di Haydn, gli oratori *Elias* e *Paulus* e la *Sinfonia n. 2 "Lobgesang"* di Mendelssohn, la *Messa in do minore* e il *Requiem* di Mozart, l'*Oratorio de Noël* di Saint-Saëns, *Das Paradies und die Peri* di Schumann e la *Messa da Requiem* di Verdi.

Die alles-wissende Muschel

la conchiglia onnisciente (contralto)



Claudia Huckle

Contralto. Nata in Inghilterra, ha studiato al Royal College of Music di Londra, al New England Conservatory e al Curtis Institute of Music. Nel 2004 ha vinto le National Council Auditions del Metropolitan e, nel 2013, è stata la prima cantante a conseguire il Birgit Nilsson Remembrance Award al Concorso Operalia di Plácido Domingo a Verona. Dal 2009 al 2013 ha fatto parte dell'ensemble dell'Opera di Lipsia. Il suo ampio repertorio comprende i ruoli di Erda (*Das Rheingold*, *Siegfried*), Suzuki (*Madama Butterfly*), Lucrezia (*The Rape of Lucretia*), Hippolyta (*A Midsummer Night's Dream*), Marfa (*Chovanščina*), Mérope (*Oedipe* di Enescu), Hänsel (*Hänsel und Gretel*), Smeton (*Anna Bolena*), Dalila (*Samson et Dalila*), Anna (*Les Troyens*). Nella stagione in corso debutterà all'Opéra parigina come Flosshilde nel *Ring* e sarà Schwertleite in *Die Walküre* con la London Philharmonia diretta da Vladimir Jurowski. Molto richiesta anche in sala da concerto, ha in programma il *Messiah* di Händel con la Frei-

burg Baroque Orchestra e Trevor Pinnock; i *Kindertotenlieder* di Mahler con la BBC Scottish Symphony Orchestra; *Elijah* di Mendelssohn con la BBC Symphony Orchestra e Sakari Oramo; l'*Ottava* di Mahler in tournée con la Gustav Mahler Jugendorchester e Daniel Harding; la *Matthäus-Passion* di Bach con l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretta da Antonio Pappano e la *Nona* di Beethoven con la Filarmonica della Scala e Riccardo Chailly. Inoltre si esibirà in un recital con il pianista Simon Lepper all'Università di Nottingham. Recentemente ha cantato la *Seconda* di Mahler con l'Orchestre Philharmonique de Radio France diretta da Myung-Whun Chung e *Dream of Gerontius* e *Sea Pictures* di Elgar con la Hallé Orchestra.

www.claudiahuckle.com

Julian Crouch

Scenografo

Nato in Inghilterra e cresciuto in Scozia, ora vive a Brooklyn, lavorando come regista, designer, scrittore, insegnante, illustratore e musicista per il teatro di prosa, l'opera, il balletto, il cinema e la televisione. Ha iniziato la sua carriera artistica a Londra come creatore di maschere e burattini e verso la metà degli anni Novanta è stato uno dei co-fondatori della Improbable Theatre Company, le cui produzioni, che comprendono *Animo*, *70 Hill Lane*, *Lifegame*, *Spirit*, *Sticky*, *The Hanging Man*, *The Wolves in The Walls* e *Panic*, hanno avuto una vasta eco a livello nazionale e internazionale. L'ultimo spettacolo che ha ideato per Improbable, firmandone le scene e la regia, è stato *The Devil and Mr. Punch*. Ha inoltre partecipato come co-autore alla creazione del celebre musical *Shockheaded Peter* (Pierino Porcospino), vincitore del Laurence Olivier Awards nel 2002. Nell'ambito dell'opera, ha firmato le scenografie ed è stato assistente alla regia di *Satyagraha* di Philip Glass per la English National Opera e il Metropolitan, *The Enchanted Island* e *Doctor Atomic* per il Metropolitan; inoltre ha creato le scene per il Gala del 125° anniversario del Met. Tra gli altri progetti di rilievo ai quali ha collaborato, *Jerry Springer: The Opera* e *A Funny Thing Happened On The Way To The Forum* per il National Theatre, *Die Zauberflöte* per la Welsh National Opera e *Cinderella* per il Balletto Nazionale olandese e per quello di San Francisco.

A Broadway, ha firmato le scene di *Hedwig and The Angry Inch*, *Big Fish The Musical* e *The Addams Family*. Più recentemente, ha creato le scene del *Petit Prince* per l'Opéra di Losanna e di *Jedermann* (di cui ha anche co-firmato la regia) per il Festival di Salisburgo. Nel 2015, sempre per Salisburgo ha creato le scene per *Mackie Messer- Eine Salzburger Dreigroschenoper*. È stato Artist in Residence alla Park Avenue Armory di New York ed è il primo artista ad aver ricevuto una commissione dal BRIC House Fireworks Residency Program di Brooklyn, NY. Nel 2017 ha creato le scene per l'*Aida* allestita per celebrare i 50 anni del Metropolitan di New York. Per *Hedwig and The Angry Inch* ha ottenuto una nomination al Tony Award per la migliore scenografia di musical. Nel 2018 ha co-firmato con Sven-Eric Bechtolf la regia e realizzato i costumi per il *King Arthur* di Purcell diretto da René Jacobs alla Staatsoper Unter den Linden di Berlino, che verrà ripreso nel novembre 2019, mentre nel 2020 riprenderà all'Opera di San Diego la regia di *The Aging Magician*, un'opera eclettica per bambini di Paola Prestini su libretto di Rinde Eckert, in cui si fondono diversi generi teatrali e musicali.

Ha illustrato due libri: *Jedermann* e *Maggot Moon*.

Fabrice Kebour

Lighting designer

Con oltre duecento allestimenti al suo attivo, Fabrice Kebour è considerato uno dei lighting designer più prolifici della sua generazione. Avendo scoperto la luce per caso, rimane affascinato dalla potenza espressiva del mezzo e dall'idea di trasmettere la sua sensibilità per mezzo del chiaroscuro, e decide di farne il suo mestiere. La sua carriera ha inizio a New York, ove firma ben presto i propri progetti luce, collaborando al tempo stesso con i maggiori nomi del settore.

Primi passi, primi successi: vince il concorso della United Scenic Artists e ha per due anni l'opportunità di fare da assistente ai più rinomati lighting designer sulle mitiche scene di Broadway e Off Broadway. A conclusione di tale proficua esperienza, è il primo straniero a entrare, tramite concorso, nella United Scenic Artist 829. Forte di queste esperienze americane, torna a Parigi e diventa, all'età di 27 anni, assistente alle luci per *Les Misérables*, il celeberrimo musical di Claude-Michel Schönberg e Alain Boublil prodotto da Cameron Mackintosh, collaborando alle prime a Madrid, Dublino, Edimburgo, Singapore, Duisburg e Hong-Kong; inoltra collabora alle prime a Stoccarda e a Scheveningen di *Miss Saigon*, altro musical di successo della triade Schönberg-Boublil-Mackintosh. Parallelamente firma i suoi primi lavori europei, come *Hamlet*, allestito da Terry Hands al Théâtre Marigny, l'inaugurazione del Festival di Spoleto e vari allestimenti affidatigli da Gian Carlo Menotti.

Negli ultimi vent'anni, i suoi progetti sono stati realizzati sulle scene internazionali più prestigiose, quali la Comédie Française, l'Opéra National di Parigi, la Staatsoper di Vienna, il Festival di Bregenz, il Teatro alla Scala, il Teatro Mariinskij di San Pietroburgo, il Théâtre Royal de la Monnaie di Bruxelles. Sue sono le luci per vari spettacoli di Giorgio Barberio Corsetti, tra cui *Un chapeau de paille d'Italie* alla Comédie Française, *Macbeth* e *Turandot* alla Scala, *Don Carlo* al Mariinskij. Da molti anni firma le luci per gli allestimenti di David Pountney, con il quale ha lavorato tra l'altro alla *Forza del destino* alla Staatsoper di Vienna, a *Die Zauberflöte* per il Festival di Bregenz e alla prima mondiale di *Spuren der Verirrten* di Philip Glass in occasione dell'inaugurazione del nuovo teatro d'opera di Linz.

Decisamente eclettico, ama avventurarsi anche oltre i suoi campi d'elezione, che sono il teatro e l'opera. Ha firmato le luci delle cerimonie di apertura e di chiusura delle Olimpiadi asiatiche a Doha ed esplora il genere della commedia musicale realizzando allestimenti in tutto il mondo.

Impegnato in scambi interprofessionali, nel 2009 è stato uno dei fondatori dell'Union des Créateurs Lumière, di cui è stato presidente fino al 2012.

Ha ottenuto numerosi riconoscimenti ufficiali per i suoi lavori. Nel 2011, la Quadriennale di Praga, il più importante evento internazionale di scenografia, lo ha invitato a esporre il suo lavoro nell'ambito della retrospettiva *Light Speaks*, insieme agli altri artisti che hanno lasciato un segno sulla loro generazione.

www.fabricekebour.com

Joshua Higgason

Video designer

Attivo come video designer e designer multimediale, crea esperienze live uniche nel loro genere per concerti, eventi, spettacoli di prosa e d'opera. Con Julian Crouch ha collaborato ad allestimenti quali *Mackie Messer-Eine Salzburger Dreigroschenoper* (video) e *The Aging Magician* (video e luci). Tra le altre produzioni alle quali ha preso parte, *Control. Five Landscapes for Orchestra* di Nico Muhly (video e scene), *Carmen* per la regia di Jay Scheib a Miami (video), la tournée americana di *Carrie and Lowell* di Sufjan Stevens (video), e quella di *Radiolab: Apocalyptic* (video, scene e luci), *Persona* per la regia di Jay Scheib (video e luci), *The Ambassador* per la regia di John Tiffany (video), *Powder her face* per la regia di Jay Scheib (video), *Swamp is on*, per il Fringe Festival (video), *Dream of the Red Chamber* per la regia di Jim Findlay (video e scene), *Platonov, or The Disinherited*, ancora per Jay Scheib (video, scene e luci), *Sontag: Reborn* (scene) e *Round-Up* di Sufjan Stevens (scene e proiezioni), *Planetarium* di Sufjan Stevens, Bryce Dessner e Nico Muhly.

Per Sven-Eric Bechtolf e Julian Crouch ha realizzato i video per *Hänsel und Gretel* nel 2017 alla Scala e per *King Arthur* di Purcell nel 2018 alla Staatsoper Unter den Linden di Berlino; quest'ultimo spettacolo sarà ripreso nel novembre 2019.

Ha lavorato, tra l'altro, con South by Southwest (SXSW) Conferences & Festivals Ray LaMontagne, M. Ward, The Builders Association, Big Dance Theater, Ira Glass, Bang On a Can, Al Pacino, Theatre for One/Christine Jones, The Windmill Factory, Carrie Mae Weems, Tony Dove, TED e Technical Artistry New York. Insegna design al Massachusetts Institute of Technology e ha tenuto corsi e laboratori alla Brooklyn Academy of Music, alla New School della New York University, al Bennington College e alle Università di Long Island, Duke e Princeton.

www.joshuahiggason.net

Mark Bouman

Costumista

Nato all'Aja, ha studiato in Olanda e poi alla Wimbledon School of Art di Londra. Lavora per il teatro d'opera e di prosa ma anche per il cinema e la televisione. Nel campo della lirica, ha creato i costumi per *Rigoletto* e *Macbeth* all'Opera di Saint Louis, *Roberto Devereux* al Badisches Staatstheater di Karlsruhe, la prima cinese del *Falstaff* all'Opera di Shanghai, *Le nozze di Figaro* e *Così fan tutte* al Festival di Salisburgo, *Idomeneo* e *La bohème* al Festival di Glyndebourne, *Leonore* al Comunale di Bologna, *Mitridate* al Festival di Granada, *Don Giovanni* e ancora *Le nozze di Figaro* al Festival di Garsington. Recentemente ha realizzato scene e costumi per *Die Fledermaus* al Royal Conservatoire of Scotland. Ha collaborato come assistente costumista all'*Otello* per la Lyric Opera di Chicago, ad *Anna Bolena*, *Don Giovanni* e *Susannah* per la English Touring Opera, a *Zoë* di John Lunn e al *Fidelio* per il Festival di Glyndebourne, a *Manon Lescaut*, al *Trittico* e al *Giasone di Cavalli* per il Festival di Spoleto.

Nell'ambito della prosa, ha realizzato i costumi per *Into The Woods* (Théâtre du Châtelet, Parigi) *Moon Tiger* e *Born in the Gardens* (Theatre Royal, Bath), *Bedroom Farce* (Rose Theatre e West End), *Angels in America* (Lyric Hammersmith, Londra e Citizens Theatre, Glasgow), *Bent* (Trafalgar Studios), *Aladdin* (Old Vic), *Cabaret* (Festival di Chichester). Per l'English Touring Theatre, ha collaborato a *The Changeling*, *Mother Courage*, *Rosencrantz and Guildenstern are Dead*, *Ghost*, *Hamlet*, *The Old Country*, *King Lear* (anche all'Old Vic), *Twelfth Night* and *Romeo and Juliet*, *The Importance of Being Earnest* (questi ultimi tre spettacoli sono stati portati in tournée anche a Hong Kong). Per il Rose Theatre di Kingston ha collaborato a *Lady from the Sea*, *Three Musketeers*, *A Christmas Carol*, *Miss Julie*, *Treasure Island*, *Winslow Boy* e il trittico *The Wars of The Roses*. Per i costumi dell'*Amleto* andato in scena all'Old Vic per la regia di Trevor Nunn ha ottenuto una nomination, insieme a John Gunter, agli Olivier Awards 2005 nella categoria "Best Costume Design".

Ha collaborato con la BBC e Channel 4 e ha prestato la sua opera di stilista e/o costumista a film indipendenti e a video musicali e pubblicitari.

www.markbouman.com